

BCIKB

Per le maestre
il 22, gli altri
statali il 24,
lo stipendio sul
conto corrente
presso la
Banca di credito
di Trieste
Filiale di Cividale

MOJA BANKA

novi matajur

tednik slovencev videmske pokrajine

CEDAD / CIVIDALE • Ulica Ristori 28 • Tel. (0432) 731190 • Fax 730462 • Postni predal / casella postale 92 • Postnina plačana v gotovini / abbonamento postale gruppo 2/50% • Tednik / settimanale • Cena 1.400 lir

st. 18 (761) • Cedad, četrtek, 4. maja 1995

BCIKB

Da luglio agli
statali conviene
farsi accreditare
lo stipendio
sul proprio
conto corrente
presso la

MOJA BANKA

V Doberdobo 50-letnica osvoboditve

"Petdesetletnica zmage nad fašizmom in nacizmom je praznik, ki ga slavimo z demokratičnimi silami sveta v trdnem upanju, da se tolikšno zlo ne bo ponovilo, z neprikritim ponosom, da smo v boju prispevali velik delež, a tudi s prizadeto mislijo na vse žrtve.

Ker je pol stoletja marsikdaj več kot eno življenje, ker je sleherno razpihanje mrznje nesmisel in protinaravno, ker otroci in otrok otroci niso krivi za grehe staršev in dedov, ker samo enotni, s pogledom uprtim naprej prezivimo - prepustimo zgodovini naj raziskuje in razčisti, kar je še mračna skrivnost, mi pa si podajmo roke kot ljudje, odprti v jutrišnji dan.

Spravo smo dolžni otrokom in njihovi prihodnosti; svojim očetom in bratom, sestram in materam, vsem padlim in živim borcem in milijonom žrtev pa dolgujemo zvestobo idealom, ki so jih navdihovali v upor in boju za človeka in pravičnejši svet".

V teh mislih, s katerimi je sklenil svoji govor Miroslav Košuta, ki je spregovoril v imenu prirediteljev, so najbolje strnjene želje in teznje Slovencev v Italiji, ki so v ponedeljek 1. maja na enotni proslavi praznovali 50-letnico osvoboditve.

Množično prireditev, ki se jo je v občinskem parku v Doberdobo udeležilo stiri tisoč in več ljudi, sta organizirali Slovenska kulturna gospodarska zveza in

Svet slovenskih organizacij, pobudo zanjo pa je dalo Enotno zastopstvo Slovencev v Italiji.

Zbrane je najprej dvojezično pozdravil doberdobski župan Marij Lavrenčič, pozdrav dežele Furlanije-Juljske krajine je prinesla odbornica Viviana Londero, republike Slovenije pa predsednik državnega zbora Jozef Skolc, predsednik Milan Kučan je pa skupni prireditvi poslal svojo poslanico.

Kulturni program, ki ga je oblikoval Emil Aberšek in na katerem so nastopili domača godba na pihala Kras, združeni pevski zbori Gorisške in mladi recitatorji goriških amaterskih odrov, se je začel s petjem Zdravljice, ki je že od nekdanjih primorskih Slovencev.

beri na drugi strani

In ballottaggio per la Provincia Pelizzo e Venier

E domenica si torna alle urne

Era la settimana degli appuramenti, quella scorsa, ma ha prodotto pochi risultati. In vista del voto di domenica - che deciderà tra l'altro la sorte della Provincia di Udine, del Comune di Udine e, per quanto riguarda la nostra zona, del Comune di Cividale - le forze in campo hanno lavorato per cercare un appoggio nelle urne. Sulla carta il duello per la Provincia tra Giovanni Pelizzo (Ppi) e Giorgio Venier Romano (Polo) è equilibrato. Pelizzo ha trovato un'intesa con Pds, Verdi, Patto dei democratici e della Lega Friuli che gli consente di andare al voto con più speranze. Venier resta forte del suo 38 per cento con cui ha concluso in vantaggio al primo turno. Nel ballottaggio per il Comune di Udine il Polo (che candida Silvana Oli-

votto) può contare sulla lista Per Udine, mentre il centro-sinistra (candidato Enzo Barazza) ha l'appoggio del Ppi.

La novità del ballottaggio arriva però da Cividale, dove la lista "La Cividale che vogliamo" di centro-sinistra, guidata da Giuseppe Bernardi e opposta al sindaco uscente Pascolini, si è apparentata con la Lista Moratti - giunta terza al primo turno con una dote di

1.500 voti - e avrà l'appoggio della Lega Nord. La decisione dell'accordo è giunta dopo una riunione "tirata", in cui i sostenitori della lista si sono divisi sull'accordo. Alla fine ha prevalso la linea di Bernardi, che ha tenuto in considerazione "la richiesta di molti cividalesi, in particolare di esercenti ed imprenditori, di non correre da soli e la necessità di dare un esempio di apertura democratica".

PLANINSKA DRUZINA BENEČIJE

vabi vse svoje člane in prijatelje
v nedeljo 7. maja
na izlet

NA KOLOVRAT

Odhod iz Pacuha ob 9. uri; ob 12 na vrhu
sveta masa; sledi zabava

Zadnje slovo od Borisa Raceta



V torek se je v rodnih Hrpeljah velika množica ljudi poslovila od Borisa Raceta - Zarka. K zadnjemu počitku so ga spremljali številni sodelavci, prijatelji in tudi vidne osebnosti iz Republike Slovenije s predsednikom Milanom Kučanom na čelu. Spregovorili so mu v slovo prijatelj in sodelavec Jože Koren, Viljem Cerno in domačinka, nakar so se oglasili tihi glasovi žalostinke. Boris Race je pustil veliko praznino v vsej slovenski narodni skupnosti v deželi Furlanije-Juljske krajini. Vsem nam, ki smo ga poznali, bo pa ostal njegov nauk, njegov pokončen in odločen pristop do vprašanj vedno v iskanju najboljših rešitev v povezovanju različnomislečnih in v spoštovanju razlik. Z velikim spoštovanjem se ga bomo spominjali tudi Slovenci na Videmskem, saj nam je vedno stal ob strani in veliko pomagal.

beri na strani 4

50 anni dalla liberazione in mostra

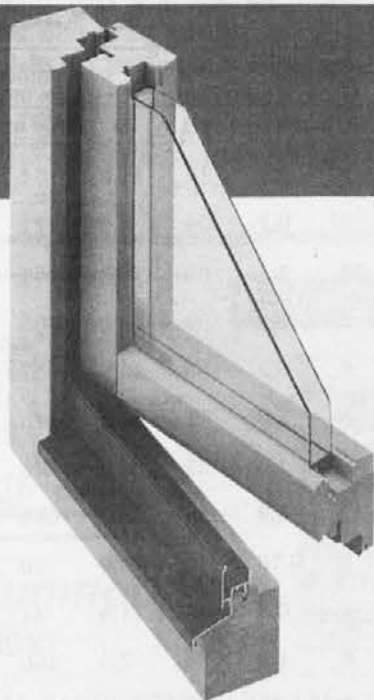


Benezia in guerra e pace, questo il titolo di un'interessante e ricca mostra documentaria, inaugurata venerdì 28 aprile nella Beneška galerija a S. Pietro al Natisone. Si tratta di una mostra fotografica che abbraccia 40 anni di storia ed il cui obiettivo è contribuire a rafforzare la memoria storica, ma che vuole essere anche un invito alla pace ed alla tolleranza.

La mostra realizzata dal centro studi Nediza con il sostegno dell'ANPI provinciale rimarrà aperta sino al 20 maggio. All'inaugurazione hanno portato il loro saluto il sindaco di S. Pietro Marinig, quello di S. Leonardo Zanutto, il presidente dell'Anpi Manzini ed il rappresentante della Zveza borcov di Tolmino Rot.

beri na strani 3

HOBLES



Produzione e vendita di infissi
in legno lamellare su misura
certificati e garantiti.

hobles

HOBLES SpA - 33049 San Pietro al Natisone (Udine) - Speter (Videm)
Zona industriale - Telefono 0432/727286 - Telefax 0432/727321

A Grimacco il primo consiglio comunale dopo il voto

Lavorare insieme alle forze sane

Non deve essere un uomo di molte parole, Lucio Paolo Canalaz, nuovo sindaco di Grimacco. Mentre si dirige a presiedere per la prima volta il nuovo consiglio comunale, risponde con sintesi estrema a qualche domanda.

Si aspettava questo risultato?

Me l'aspettavo, dopo 15 anni di servizio alla comunità come vicesindaco.

Qual'è la situazione che ha trovato in Comune?

Sono passati pochi giorni, è ancora presto per farsi un'idea precisa.

I problemi più urgenti?

La creazione di nuove abitazioni e posti di lavoro per i giovani. Speriamo nel Pip, che dovrebbe partire tra poco a Dolina.

Il primo consiglio comunale nelle Valli del Natisone dopo il voto del 23 aprile si è dunque tenuto a Grimacco. Sabato pomeriggio Lucio Paolo Canalaz, espressione della lista di centro-sinistra "Per Grimacco - Za Garmak" che ha superato di 6 voti la lista concorrente, ha presentato - dopo la nomina dei due capigruppo, da una parte Beppino Crainich e dall'altra Vanni Rossi - il programma amministrativo del Comune, nel quale si prevede tra l'altro una particolare attenzione al settore agricolo e la richiesta di apporto "di tutte le organizzazioni sane del Comune". Ricordata anche "la fortuna di poter attingere a due fonti culturali, quella slovena e quella italiana, come ricchezza da coltivare nel suo ambiente naturale, la scuola". Gli assessori che affiancheranno Canalaz saranno Alda Crucil, con la funzione di vicesindaco, e Fabio Bonini (nella foto).

Nell'opposizione ha rinunciato al seggio Tiziana Trusgnach, che è stata sostituita dal primo dei non eletti, Ludovico Bergnach. Proprio quest'ultimo è sembrato particolarmente critico nei confronti della nuova



zioni sane" riportata nel programma. Canalaz non si è fatto pregare: "Sono tutte le strutture che vogliono operare per la crescita del nostro territorio". Crainich ha rilevato come "il documento è aperto a miglioramenti, il programma diventerà man mano più corposo ed impegnativo". Una piccola polemica ha riguardato anche un episodio accaduto dopo il voto, quando - come ha riferito la Qualizza - qualcuno si è trovato la valigia in strada con la scritta "Buon viaggio". Episodio da stigmatizzare, ma certo meno pesante del volantinaggio che, prima del 23 aprile, ha creato a Grimacco un clima da anni Cinquanta.

Michele Obit

amministrazione. Un altro consigliere della minoranza, Gabriella Qualizza, ha chiesto al sindaco il significato dell'espressione "organizza-



Il sindaco ringrazia

S. Pietro: il 9 consiglio comunale

Con una nota il sindaco di S. Pietro al Natisone Giuseppe Firmino Marinig ha voluto ringraziare i cittadini del comune per la fiducia dimostrata nei confronti della Lista civica e del suo candidato sindaco.

"Sono doppiamente debitore nei confronti degli elettori del comune per l'alto senso di responsabilità dimostrato riconfermando l'appoggio ed il sostegno alla Lista civica e soprattutto per aver espresso un voto ragionato, pragmatico e concreto. E' un voto chiaro - prosegue Marinig - che manifesta la cultura politica e la maturità sociale della nostra gente che talvolta anticipa quelle scelte che molti amministratori locali non hanno voluto fare e che ancora le esprimono con timore e titubanza".

Marinig, eletto sindaco per la quarta volta consecutiva, rileva anche che il voto "rappresenta un'ulteriore conferma a quanti non avessero capito che le popolazioni locali vogliono lo sviluppo e la crescita economica, sociale e culturale della loro comunità. Sono finiti i tempi in cui la retorica politica e

la strumentalizzazione ideologica e nazionalistica avevano grossa influenza sugli elettori. La gente vuole il superamento di ogni barriera, cerca la cooperazione e lavora per la pace e l'amicizia solidale tra i popoli. Per l'avanzamento di questi ideali gli elettori hanno premiato i candidati ed i programmi della Lista civica perchè erano i più aperti ed avanzati verso nuovi orizzonti europei per i quali l'amministrazione comunale di S. Pietro al Natisone si è sempre battuta nel passato".

Marinig - che ha convocato il primo consiglio comunale della legislatura per martedì 9 maggio alle 20.30 - conclude la nota ringraziando anche i candidati della lista, i collaboratori e quanti hanno collaborato nel corso della campagna elettorale, rivolgendosi infine "con compiacimento a tutti i valligiani che con le loro scelte hanno contribuito all'affermazione generale delle liste civiche, i cui programmi sono aperti al sociale, alla solidarietà, alla tolleranza e alla valorizzazione della dignità delle popolazioni di confine".

Špietar: ki dost preferenc vsakemu

Zadnji krat smo bli napisal imena tistih, ki bojo naši novi kamunski možje an zene (župani an konselieri). Bližu smo bli diel tudi preference, ki jih je vsak od njih prejel. Manjkali pa so preferenci glasuoivi iz spietarskega komuna, ker jih niseso bli se prestiel. Telekrat jih imamo an vam jih prepisesmo.

Narvič glasov je prejela kot je znano Lista Civica. Preference pa so bile takuo arzpajtjene: Dorbold Bruna 142, Venturini Antonello 44, Ciccone Nino 43, Dorbold Renata 27, Scrignaro Adriana 26, Blasutig Paolo 23, Visentini Andrea 20, Manzini Dario 19. Giuseppe Firmino Marinig, ki je biu kandidat za sindaka, jih ima 890 (so tudi glasuoivi od liste).

V opoziciji so Renato Osgnach 175 (so glasuoivi, ki so jih dali listi Severne lige, za katero je biu Osgnach kandidat za sindaka); od liste "Insieme per S. Pietro" pa Magda Saccù (kandidata za sindaka od tele liste, ki je parjela 499 votu), Sergio Mattelig je zbrau 56 preferenc an Sion Iussa Carmen pa 50.

Skupni praznik v Doberdobbu

s prve strani

V svojem govoru se je Kosuta dotaknil številnih se bolečih ran, načel pa je tudi mnoga aktualna vprašanja od sprenevedanja in krivega tolmačenja zgodovinskih dejstev do sedanjega stanja v Sloveniji. Zaključil pa je z mislijo, da je "prezivetje odvisno od nas samih, od našega zivljenjskega naboja, od naše pokončnosti, od našega ponosa, da smo kar smo".

V imenu deželnega odbora je Viviana Londero poudarila, da je bila izbira odpora pred

petdesetimi leti storjena v znamenju napredka, pravice in demokracije in da je tista izbira se danes veljavna. Predsednik slovenskega parlamenta Jozef Skolc, ki je med drugim poudaril vlogo Primorske in nauk, da kadar gre za goli obstoj sta nujni sloga in pozaba razlik. Dotaknil se je tudi položaja slovenske manjšine v Italiji. "Nepopravljiv greh je vsako dejanje, je dejal, ki iz Ljubljane postavlja svoje igre in interese pred usodo manjšine in skuša razcepiti njene sile". Dejal je se, da ne zagovarja

prisiljene enotnosti, mnogovrstnost misljenj in opredelitev pa ne sme postati plen notranjepolitičnih obračunov v matici.

Pravi protagonist prvomajske skupne proslave 50-letnice osvoboditve pa je bila velika množica, množica starih borcev in bork in mladih fantov in deklet, njihovih sinov in vnukov. Bili so protagonisti slovenski ljudje, ki so se večkrat pridružili pevskim zborom in so skupaj z njimi občuteno peli Lipa zelenela je, Smrt v Brdih in Vstala Primorska.

Le Valli per Prodi

Si è costituito venerdì 28 aprile a S. Pietro al Natisone il Comitato Prodi per le Valli del Natisone che si propone, come si legge nello statuto, di "sostenere il progetto del prof. Romano Prodi, nonché gli ideali di libertà solidarietà e sviluppo sociale che stanno alla base del medesimo, al fine di costruire un nuovo soggetto politico che si collochi nell'area del centro-sinistra".

All'assemblea hanno partecipato numerosi cittadini delle Valli del Natisone, al comitato hanno aderito in 39. Tenuto conto che in un precedente incontro si era sviluppata un'ampia discussione sui contenuti dell'iniziativa, l'assemblea di ve-

nerdi scorso è stata impegnata principalmente dalla discussione sullo statuto. Una volta approvato si è passato alla votazione del consiglio direttivo e successivamente del presidente.

I consensi maggiori sono stati ottenuti da Gabriele Blasutig che guiderà il comitato affiancato da 5 membri del direttivo: Giorgio Banchig, Iussig Federico, Iole Namor, Renato Qualizza e Stefano Venuti. Dopo aver adempiuto a questi passi formali, ma necessari, il comitato può ora dare l'avvio alla sua attività, approfondendo ulteriormente le linee programmatiche ed il programma di lavoro.

PROVINCIALI - IL VOTO NELLA SLAVIA FRIULANA

COMUNI	Lega Friuli		Rif. Comunista		Lega Nord		Popolari FVG		PDS		CCD		Forza Italia		L. Pannella		AN		Democratici Verdi		Colomba	
	VOTI	%	VOTI	%	VOTI	%	VOTI	%	VOTI	%	VOTI	%	VOTI	%	VOTI	%	VOTI	%	VOTI	%	VOTI	%
DRENCHIA	1	0,7	6	4,1	12	8,3	64	44,4	17	11,8	3	2,0	16	11,1	1	0,7	17	11,8	4	2,7	3	2,0
GRIMACCO	8	2,0	12	3,0	63	16,1	91	23,2	114	29,1	0	0	37	9,4	3	0,7	39	9,9	21	5,3	3	0,76
PULFERO	15	1,7	22	2,5	124	14,3	355	41,2	91	10,5	2	0,2	97	11,2	10	1,1	89	10,3	51	5,9	6	0,7
S. LEONARDO	18	2,3	15	1,9	142	18,5	227	29,5	102	13,3	6	0,8	95	12,4	8	1,0	69	9,0	65	8,5	2	2,6
S. PIETRO AL NAT.	21	1,4	38	2,6	195	13,5	291	20,2	228	15,9	4	0,2	187	13,0	4	0,2	188	13,1	257	17,9	0	1,6
SAVOGNA	5	1,0	15	3,1	36	7,5	222	46,1	104	21,6	3	0,6	61	12,7	5	1,0	11	2,3	15	3,1	2	0,8
STREGNA	16	4,7	12	3,5	33	9,8	107	31,7	58	17,2	2	0,6	55	16,3	6	1,8	21	6,2	26	7,7	3	0,6
TOT. VALLI DEL NAT.	84	1,9	120	2,7	605	13,7	1357	30,7	714	16,1	20	0,4	548	12,4	37	0,8	434	9,8	439	9,9	4	1,9
PREPOTTO	26	4,2	24	3,9	235	38,0	108	17,4	25	4,0	96	15,5	49	7,9	1	0,16	30	4,8	20	3,2	2	0,8
TAIPANA	17	3,4	30	6,1	73	14,9	115	23,5	44	9,0	9	1,8	80	16,3	4	0,8	57	11,6	44	8,9	6	3,4
LUSEVERA	11	2,2	13	2,6	79	15,7	70	13,9	35	6,7	8	1,6	66	13,1	6	1,2	38	7,5	160	31,8	1	3,2
RESIA	62	7,5	31	3,8	142	17,3	201	24,5	84	10,2	23	2,8	142	17,3	3	0,36	89	10,8	16	1,95	5	3,5

Na razstavi v Beneški galeriji

Vojna in mir v Benečiji

V Spetru smo v petek 28. aprila z zanimivo dokumentarno razstavo počastili praznik 25. aprila in 50-letnico osvoboditve izpod fašistične diktature. V Beneški galeriji so namreč odprli fotografsko razstavo, Benečija v miru in vojni, ki jo je priredil in gradivo zanjo zbral Studijski center Nediža. K uresnitvi pobude je prispeval tudi pokrajinski Anpi.

Razstava je zanimiva iz več pogledov, najprej verjetno zato, ker je na njej zbrana dosti gradiva, ki prihaja iz številnih družinskih arhivov in zeli biti le začetek obsežnejše razstave, ki naj obravnava zgodovino Benečije v tem stoletju.

Prav zaradi tega je prof. Pavel Petricig vabil k sodelovanju vse tiste, ki hranijo doma stare fotografije se zlasti skupinske. Razstava zajema široko obdobje, saj se zgodovinski prikaz začne s slikami iz časov po prvi svetovni vojni in obenem

skusa podati sliko ne le vojnih dogodkov pač pa tudi vsakdanjega življenja po številnih vaseh Nadiskih dolin.

Osnovni cilj prirediteljev, tako kot je na otvoritvi povedal prof. Petricig, pa je z dokumentarno prispevati k ohranjanju zgodovinskega spomina in predvsem preko nje opozoriti na grozote vojn in izraziti željo, da se ne bi le-te nikoli več ponovile.

Njegovim mislim in željam so se v svojih pozdravih pridružili tako predsednik Anpi Paolo Manzini in predsednik Zveze borcev iz Tolminske Rot kot tudi spetski zupan Firmino Marinig in novoizvoljeni zupan iz Sv. Lenarta Lorenzo Zanutto, ki je v tem svojstvu tudi prvič uradno nastopil.

Razstava bo odprta do sobote 20. maja.

Beneška galerija je odprta vsak dan od 17. do 19. ure, razen ob nedeljah in praznikih.

Una festa all'insegna dello sport, dei giovani e dell'amicizia



“Taipana gioca”

Ottava edizione di una delle tante manifestazioni in comune con Lusevera e Bergogna

Alle cinque della sera scende il toro nell'arena, alle cinque della sera gli inglesi bevono il the, alle cinque della sera a Taipana, se non ti sbrighi, rischi di rimpatriare via Cividale perchè t'hanno già chiuso il valico di Ponte Vittorio. Ma quando riusciremo ad abolire un assurdo confine che soltanto la politica si ostina a conservare? La gente non lo

vuole e non si sente diversa perchè vive sotto diverse bandiere.

Domenica 30 aprile, nel momento più intenso di una giornata di festa, i bambini, i loro genitori e le maestre di Bergogna, dopo saluti frettolosi, si sono allontanati in gran fretta per il pericolo di restar chiusi... fuori casa. Ed è stato l'unico neo dell'ottava edizione di “Tai-

a gare spettacolari, non certo per riscontri cronometrici, ma per la singolarità dei partecipanti che, a volte, invece del traguardo cercavano l'applauso del genitore. Corsa piana, corsa a ostacoli, maratonina attorno al campo di calcio e tiro alla fune; la corsa nei sacchi è stata abolita per ragioni di tempo, e di... confine.

E mentre Sandro, Daniele e Romano orchestravano partenze e arrivi, dall'alto del terrapieno giungeva il profumo delle griglie dove Gigi, Sebastiano, Zuan e Maria erano abilmente diretti da “Adriano, il cuoco”.

Ma, anche se il profumo era tentatore, prima del pranzo c'è stato un momento di raccoglimento con la messa concelebrata dal parroco di Taipana, don Mario Totis, da quello di Platischis, don Luigi Battistutta, dal frate francescano Pepi Labreht di Lubiana e dal diacono Fiorino Miani. La funzione è stata accompagnata dai canti del coro accademico Santa Cecilia di Lubiana, diretto da Barbara Vednik.

Dopo il pranzo, sono riprese le gare, culminate in un “selvaggio” tiro alla fune, con squadre miste, per sesso, provenienza ed età, il tutto all'insegna di una irrefrenabile allegria. Il tiro alla fune come momento emblematico dello stare insieme e, gara nella gara, la contrapposizione finale: uomini contro donne. Incredibile, hanno vinto le signore anche per il contributo di qualche infiltrato.

E poi i premi: coppe, medaglie, attestati e un bellissimo zainetto per tutti, a ricordo dell'ottava edizione di “Taipana gioca”.

Una bella giornata di sole ha incorciato gli sforzi e l'abilità dei dirigenti e dei “manovali” della polisportiva di Taipana, un'associazione che si adopera a fare incontrare, sotto qualsiasi pretesto, i giovani sloveni con quelli italiani, perchè dalla conoscenza, dalla reciproca stima, dalla fratellanza si può partire più facilmente per un'azione comune che dia vita alla montagna.

Gianpietro Carniato



pana gioca”, manifestazione sportiva riservata a bambini e bambine dai 3 ai 13 anni che allineava ai nastri di partenza gli amici di Bergogna, di Taipana e di Lusevera. Una manifestazione collaudata, ma soprattutto un'intesa consolidata in vari momenti dell'anno, da tanti anni.

Si potrebbe, indifferentemente, riportare la cronaca di una giornata di socialità, di una tappa di avvicinamento e di anticipazione di una naturale unione dei popoli.

Partiamo, intanto, dal prato di gara, dove un centinaio di bambini ha dato vita



Benecciani in mostra a Romans

Si aprirà sabato 6 maggio la seconda edizione di “Arte come...” a Romans d'Isonzo. Alla rassegna, che si svolgerà in sei luoghi diversi del piccolo comune isontino, partecipano anche i benecciani Gianni Osgnach e un Grupa Glas sotto il cui pseudonimo si celano due operatori culturali delle Valli. Si potranno inoltre incontrare alcuni artisti della passata edizione di “Stazione Topolò” (Flavio da Rold, Beppino De Cesco, Beppino Feletti, Luciano Pivotto, Nada Skrlin) e due della prossima (Paolo Malvini e Gian Sartor). Inaugurazione sabato, ore 15.30, presso la Biblioteca di Romans d'Isonzo e grande festa, dalle 18.30, presso l'Azienda Agricola Bader di Fratta di Romans. La manifestazione si concluderà il 4 giugno.

“Biennale” con Topolò e Beneška

Ottime notizie per alcuni artisti ormai di casa in Beneccia.

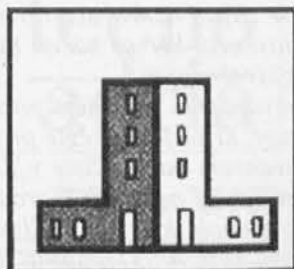
Alla prossima edizione della Biennale di Venezia, che si aprirà a giugno, sono stati invitati anche i veneti Gaetano Ricci, Donato Bortolot, Giorgio Vazza, Flavio Da Rold, Beppino Feletti (“Stazione Topolò” 1994), Gabriele Sossella, Roberto Giustiniani (“Frotages” installazione alla Beneška galerija, aprile '94), Isidoro Dal Col e Gian Sartor (“Stazione Topolò” '95).

Un riconoscimento strameritato per questi pionieri dell'installazione all'aperto, che da anni operano fuori dal mercato con un'attenzione estrema verso i luoghi e le culture.

Le loro installazioni potranno essere ammirate nel parco di Villa Pisani a Stra, sulla Riviera del Brenta, dal 14 giugno e per tutta l'estate nell'ambito della prestigiosa rassegna veneziana.

PROPOSTE DELLA SETTIMANA

- TORREANO frazione - vendesi appartamento tricamere con orto, ristrutturato recentemente
- SAVOGNA capoluogo e frazione - case abitabili e rustici da ristrutturare, ottime posizioni
- STREGNA frazione - rustici da ristrutturare, varie dimensioni, ottima tipologia



ELLE immobiliare

di IUSSIG LUCIO

S. PIETRO AL NATISONE (UD) - Via Azzida, 82 - Tel. 0432/727819



Qui accanto la messa all'aperto sopra un bel gruppo di partecipanti a Taipana gioca e diversi miniatleti in gara

Si utihnil, a boš vedno z nami

Poslovilni govor Černa na pogrebu Borisa Raceta

Dragi Žarko danes Slovinci ihtimo na glas ko te pozdravljamo; danes klenka v nas zvon žalosti, ko se ti hočemo pokloniti. Danes v nas vpjije potrto, ker prijatelj, branitelj doma in roda ne bo več med nami, ko se ti oddolžujemo kot možu, ki je svoje življenje posvetil ljudstvu, Slovincem...

Ti si vpil tudi krivico beneškega ljudstva. Bil si novi Cedermac, saj si pomagal tudi našim duhovnikom ohranjati narodno zavest in razkrivati rane ljudstva, ki izumira. Zdi se mi, da si se rodil med brati Tera, Nadiže, Rezijske in Kanalske doline, ker si nas osrečil z uresničevanjem samih sebe, z utrjevanjem žive kulture dragocene ga izročila mater Benečije; pomagal si rodu dijakov in učencev, da si zakoreninijo zavest o pripadnosti v slovenskih solah v Trstu, Gorici, med Slovinci v Italiji, ker revna Benečija je životarila. Gojil si zavest misli narodne zavesti in kulturne samostojnosti, si se trudil z rojaki ohraniti izvirnost in moč duha naše domaćije... Benečija ti je bila predraga, ti je bila zdrava domovina, ki je zazivila s tabo, ko smo govorili podedovani slovenski jezik, ko smo branili svoje navade, ko smo potrjevali našo besedo... Odkrival si nas in učil kako moramo ostaniti Slovenci...

Na skrajnem zapadu slovenstva bo dolgo gorel spomin nate, saj si nam postal kruh spoznanja govornice in slovenske poezije, branja in

pisanja v materinscini v dvojezični soli v Spetru, ki si jo podpiral, predlagal; danes obroduje dišeči sad. Prilival si med nas pogum, prevzel si nase krize teh rojakov, ker si spoznal njih neštete krivice, ki so se ponavljale. Obdal si se z valom simpatije, saj si vedno pel dobo bratskega sožitja narodov, ki hrepene dočakat dan.

Kot borec si nas učil, da moramo rasti na trdi skali, če hočemo ohraniti rodni značaj in narodovo celovitost. In če danes pomladna zemlja diši po občinah Benečije in je ta ožja domovina zazivila svobodnejše, je tudi tvoje delo, ker ta vejica od Matajurja do Rezijske danes izžareva nov ponos o svoji domaćiji, novo privezanost lastni zemlji. Skupaj smo napravili nekaj korakov naprej... Zeleu bi se ti oddolžiti z besedami o tvojem zgledu, o tvoji ljubezni... hotel bi prebuditi tvoj lik boreca, voditelja, garača v službi zamejske slovenske njive; hotel bi povedati, da si bil nam opora in luč, da si nas osvetljeval kot Cedermac med Cedermaci, ko smo se radi obračali nate za pomoč ali nasvet. Nikoli nisi odklonil, nikoli nisi zavrnil.

Zavzemal si se za naše potrebe ob potresu in darovane so bile hiše. Zavzemal si se vselej za skupno narodovo blaginjo, za skupne manjšinske-narodne koristi. Odzval si se vabilom in sodelovanju. Z intelektom in zavestjo si hotel rešiti beneske brate, ki so se mucili dan za dnem

z obdelovanjem gor, ali zapuščali travnike, njivice, svojo zemljo z izseljevanjem v rudnike Belgije ali tovarne Evrope. Nastala so prva slovenska podjetja, prva društva: organizirala se je živost beneških izseljencev. Krepil si v nas pozivitev narodnostne identitete. Po tvoji zasluzi sta zazivila versko-kulturne liste Dom, Ukve, tednik Novi Matajur, glasila, ki branijo koristi našega ljudstva...

Si bil zagovornik naših pravic. Tvoji bratje Benečije ne sklanjajo več glave k tlom in sončni travi, temveč poudarjajo resnico bivanja tudi z dvojezičnimi tablamami. Po tvoji izklesani osebnosti smo tudi mi, beneski Slovinci, razumeli, da smemo biti Slovinci, da smo lahko most zblizevanja med kulturami, da se lahko borimo za zmago idealov svobode in demokracije, da lahko prenehamo nositi križ izseljenstva, da ne smemo biti v senci...

Nadaljujemo tvojo ravno pot... Smo s tabo. Se bolj se bomo posvetili trudu, ljubezni za naše ljudi, ker ti si nam pokazal pot do duše naroda!...Ti si utihnil, a bos vedno z nami čuvar našega dela, boritelj za narod, brat borcev za napredek, brat Cedermacev. Večno bos živel v preslavnem spominu, bos last naših slovenskih ljudi v zamejstvu. Naj ti bo to čast in povečanje, pšenica in kruh, ker si razlil delo in dneve mladosti za pravice vseh nas, za preiskuseni slovenski narod.

Viljem Černo

Rai: TV slovena anche in Friuli

La convenzione Governo-Rai va emendata

La discriminazione di cui è oggetto la comunità slovena del Friuli che non ha la possibilità di seguire le trasmissioni televisive della terza rete della RAI in lingua slovena è stata recentemente sottolineata in una lettera al direttore della sede RAI per il FVG dal segretario dell'Unione slovena-Slovenska skupnost Martin Breclj.

Dopo aver espresso soddisfazione per l'avvio delle trasmissioni in lingua slovena previste dalla legge 103 del 1975, Breclj mette in evidenza due problemi: a) la visibilità attuale delle trasmissioni che è limitata ad un'area ristretta della provincia di Trieste, mentre la convenzione tra Presidenza del consiglio e Rai del novembre '91 si riferiva "alle popolazioni di lingua slovena delle provincie di Trieste e Gorizia"; b) "le trasmissioni

televisive RAI in lingua slovena non possono essere affatto viste dalla popolazione di lingua slovena nella provincia di Udine, nonostante la legge 103 del 1975 destini espressamente tali trasmissioni alle "popolazioni di lingua slovena del Friuli-Venezia Giulia".

La presenza della minoranza slovena, scrive il segretario dell'Unione slovena slovena, viene riconosciuta anche dal governo nazionale, basti citare i due rapporti sulle minoranze in Italia ed in Europa pubblicati dal Ministero dell'Interno.

La convenzione Governo-RAI pertanto deve essere rapidamente emendata e completata. Sarebbe gravissimo ed addirittura incivile discriminare gli sloveni della provincia di Udine per il semplice fatto che essi sono già stati discriminati in passato e lo sono tuttora.

Meran: 50 let SVP

Osmega izrednega kongresa Juznotirolske ljudske stranke (SVP) se je v Meranu udeležil tudi predsednik stranke Slovenske skupnosti Marjan Terpin. Kongres je bil sklican za proslavitev 50-letnice ustanovitve SVP, poleg predsednika Bruggerja, Silviusa Magnago in drugih strankinih voditeljev, pa so na njem govorili razni častni gostje, med njimi predsednica poslanske zbornice Irene Pivetti in avstrijski podkancler Busek.

Kongres je kot predstavnik prijateljske stranke med prvimi pozdravil tudi Terpin, ki ji med drugim izrazil pričanje, da se bo slovenska manjšina postopoma dokopala do svojih pravic tudi s pomočjo sodelovanja s SVP, Union Valdotaïne in Partito autonomista trentino tirolese.

Predsednik SVP Bugger je med drugim poudaril, da se ni stranka nikoli odrekla pravic do samoodločbe, le da jo namerava zdaj zasledovati v smislu evropskega regionalizma.

Rezultati upravnih volitev v videmski pokrajini

Bastilja, Vandea in volitve pri nas

Tisti, ki se je nomalo zelevu podkovat v zgodovini, v storji, ve lepuo, kaj pomenijo besiede: Bastilja in Vandea. So besiede na velikem pisane v francoski in po francoski revoluciji.

Bastilja je bil grad v Parizu, ki so ga potem spremenili u paražon. Na dan 14. julija 1789 leta so ga naskočili revolucionarji in ga podarli. Tuole je imielo velik pomien za progres Evrope in sveta. Zatuio je tudi današnji dan sele velik državni praznik za Francuoze. Po italijansko pravijo temu zgodovinskemu dnevu "La caduta della Bastiglia". Donas, v prenesenem smislu, v drugih besiedah, pomeni padec krivice in nasilja.

Vandea pa je znana dezela v Franciji, kjer je imiela veliko podpuoro monarhija in desnica. Tu so se zadarle sile za unicit francosko revolucijo. U tem mojem razmisljanju je bla do donas Vandea naša Benečija, Bastilja pa kamun Sv. Lenarta.



Prej, do 1945. leta, je biu fasizem. Po resnici poviedano fasizem ni biu podpart od naših ljudi. Komadirali pa so jih tisti stiri veljaki po komunah, ki so nekaj "pomenili" in imeli podporo v Vidmu in Rimu. Prazprav so oni podpirali to oblast za triintridge srebarnikov! More bit, da jih niso dobili glih triintridge, pač pa nekaj manj in bližu se nekaj umazanih privilegijev.

Druga resnica je, da so naši ljudje od strahu zmeraj podpirali močnejšega in saldu obarnili harbat sibkejšemu. Ali so ta karakter pokazali tudi sada, na zadnjih votacionah, ko je demokristjanski križ padu iz piedistala na tla? Tuole bo sodila zgodovina, storja.

Petdeset let, pou stoletja, so ble Nediške doline pravi reservoar, sigurno skladišče, studenac za DC iz Čedada in Vidma. Gospodarji iz Vidma so dopustili, da so naši postali sindaki. Za lon, za njih dielo in podložnost, so jim dali križe kavalierjev. Nic družega. Ljudje so muorli vzeti pod noge pot in buogo valizo. Sli so služiti grenki kruh po svetu. Plaz votu za DC pa ni zmanjku za demokristjanske prvake iz Vidma in Čedada. Avokat Agostino Candolini, večletni predsednik Provincie je biu večkrat kandidat v naših dolinah, kjer je biu narbuj siguran prestor za bit izvoljen. Prav tako gospa Brolo in drugi. Senator G. Pelizzo iz Čedada pa je puno let žeu narbuojse voliuone sadove po naših dolinah.

Naši sindaki so se veselili s križem od kavalierja, komandierali pa so jih komunski sekretarji od katerih jih je bilo nekaj v službi Gladio. Vse je slo gladko tudi zato ker nismo imeli u Vidmu sodnikov, ki bi se klicali Antonio Di Pietro.

Tle, na naših tleh, so v imenu Kristusove viere preganjali vernike in duhovnike zato, ker so ostali zvesti jeziku in kulturi svojih očetov. "Altroke mani pulite", umazane so ble.

Taka je bila naša Benečija, do včeraj Vandea. Al so se reci donas spremenile? Ze stari Latinci so pravli, de ena lastovka ne prinese pomladi. Tle pa se ne gre samuo za eno lastovko, pač pa za puno lastovk, ki so

nam prinesle lepo, prebujajočo zeleno pomlad! Ali ni v duši umazan in na propad obsojen tisti, ki se ne veseli prepore, resnično nove pomladi, ki je zavila v lepo cvetje našo malo deželo, od Kolovrata do Kanina?

Tiste, ki se tega žalostijo, jim parporočam, da si operejo vest z narbuojšo žajfo.

Mi smo na teh votacionah pokazali, da smo narbuj napredni, progresist v Italiji. Sigurno tudi zatuio, ker smo se bali, da nam odvzamejo se kar nam je ostalo. Pa naj grem na kroniko zadnjih volitev.

Začnem v središču Benečije. To je Sv. Lenart. Parbližno 50 let je bla v tem komun absolutni gaspodar DC, ki je lahko po svoji volji delala sonce, oblake in daž. Sada se je nje muoc zdrobila u nič. Udobila je lista civica, lista eterogenea, ki pa je narbuj napredna od starih list, ki so silile na komunske stolicke. Sindak bo domačin Lorenzo Zanutto.

Pa zakaj kar stiri liste za majhan komun, ko se že po vsi Italiji ljudje odtegavajo od politike? Al je ries, da je v Svetem Lenartu oblast takuo sladka? Tuole vaja tudi za kamun Srednje, ki je se buj majhan ku Sv. Lenart, pa so to četrto listo parpejal od zuna takuo, da so ji domačini pravli "Lista furestov", zatuio je dobila le 6 votu, manj kot je bluo kandidatov. V Svetem Lenartu je v Srednjem so se po tri liste praskale med sabo, kot mačke za zajčjo kožo in v svoji visoki politični inteligenci se niso zavedali, da igrajo, da se praskajo v interesu liste civiche.

Za garmiski komun pa velja se zmeraj italijanski pregovor "la scienza vien dall'alto", zanost pride iz vrha. V telem komun je DC-Ppi modro igrala svojo karto. Ni tiela olajsat poti listi Za Garmak zatuio, kadar je "Lega" predstavila svojo listo se je bivsa DC umaknila in ni predstavila svoje v upanju in troštu, da bivsa DC-Lega in druga desnica preomagajo listo Za Garmak. Je malo manjkalo, da bi bili s tole igro udobili. Popuznilo se jim je samuo za 6 votu.

"Pomagali" pa so, da so postali komunisti v Garmaku parvi partit! Kandidat PDS za Provincio, Germano Cendou iz Mašer se je predstavil voliuem z liepim slovenskim pismom in je dobiu 1378 votu. Altroke, da ni Slovencev v videmski provinci. To je dobar bataljon. In niso samuo ti naši Slovinci.

Garmak, Srednje, Sv. Lenart, Sovodnje, Špietar, Prapotno, so komuni, kjer se bo lahko poslušala ljudem buj parljubljen muzika. Novo muziko bomo lahko poslušali tudi v Gorski skupnosti Nediških dolin, saj bo tudi tu večina konsiljerjev takih, ki bojo branili naš slovenski jezik in našo kulturo. Vsaj upam, da bo tako.

Grožnje (minacce), brisanje, umazovanje slovenskih tabli, ustrahovanje starih, de jim odvzamejo penziona, ce ne bojo votali za liste "italianissime" ni nič zaleglo, nič pomagalo. Udobila je zdrava pamet. Sada, star in bolan, se čujem narbuj srečan in veser beneski Slovenec, ker so začeli misliti ljudje s svojo glavio!

Pa v tem navdušenju ne smem pozabiti dobrih rezultatov, ki so jih dosegle progresistične in Slovincem odprte liste v Zapadni Benečiji in Rezijske, pa tudi v narodnostno mešanih komunah, kjer živijo Slovinci skupaj s Furlani. V Bardu, Tipani in Rezijske so zmagale liste, katerih kandidati se borijo za naš narodnostni obstoj in boljši jutri.

Bratje in sestre naših dolin! Ponosen sem na vas. Korajžno naprej po poti, ki pelje do novih zmag in pridobitev, po poti, ki pelje do od stoletja nam zatajenih pravic.

Izidor Predan - Doric

Spomin na parvo obhajilo

"Spomin na moje parvo sveto obhajilo", takuo smo pisal zad za fotografijo, ki so nam jo nardil za telo parloznost, kar smo bli mi otroc.

Parvo sveto obhajilo je bla ankrat adna od riedkih parloznosti za se slikat, fotografat. Donasnji dan reci so se spremenile. Seda niso samuo fotografije, ki pricajo kar se nam gaja, so tudi, an predvsem videocamere, ki posnemajo vse, kar dielamo.

Naj bo pa vseglh tela fotografija za vse otroke, ki so se v Spietre v nediejo 22. obrila parvi krat obhajal, an za njih družine zaries liep spomin. Med njimi je njih gaspuod Nisio Mateucig.



Lucia an Andrea petandvajst liet kupe



Dragi Lucia an Andrea, sta pru vi dva! An na stuoja nas vprasat, duo vam jo je zakuru, sa' nas je na puno, ki se zmislemo, ka' se je zgodilo 9. maja petandvajst liet od tega!

De je ratalo, kar je ratalo tisti dan na Stari Gori, kjer sta jala vas "ja", se se le vsi veselmo, v parvi varsti tudi vi dva, sa' sta nimar ku dva golobaca (!)

De na ostaneta sama, so vam parsli dielat veselo družbo dva otroka, Claudia an Fabio, ki donas vam diejo "Buoh loni za vse kar sta nam dal an za nas naredli".

Se puno veselih an srečnih dni vam zeljo v parvi varsti Claudia, Fabio an njega muroza, vase mame,

tata, sestre, bratje, kunjadi an kunjade, navuodi an vsi vaši parjatelji. Na moremo napisat vse njih imena, sa' jih je zaries puno.

Vse narbuojse vam zeljo tudi "otroc" od Lucije (Andrea, ne se bat! So tisti od dvojezične suole an vartaca, ki Lucia takuo pridno varje v pulmine, kar jih peje v suolo an kar jih spet parpeje damu!).

Kurazno napri!
P. s.: Za tiste, ki nieso zapoznal tele "novice" (čudno, sa' sta mlada ku tekrat!), vam hitro pove-mo, duo so: ona je Lucia Veneto iz Preseriji, on je pa Andrea Salamant, taz Salamant (praponski kamun). Je ze vic liet, ki zive v Spietre.

Acat, sport e salute

"Sport e salute" è il torneo amatoriale di calcio organizzato dall'Associazione club alcolisti in trattamento del civilese e giunto quest'anno alla sua settima edizione. Il Torneo si colloca fra le attività di prevenzione che l'Acat persegue nel campo della salute pubblica, dando l'opportunità di conoscere altre persone ed altre associazioni, far nascere nuove amicizie e condividere obiettivi comuni. Quest'anno il numero di squadre partecipanti è notevolmente cresciuto. Ecco il calendario delle partite.

Le prime due sono già state giocate martedì e mercoledì. Stasera, giovedì 4 maggio, alle ore 20, a Premariacco si incontrano Atika e Cartoidea. Sabato 6, alle 18.30, a Carraria giocano U.A.F. e C.G.A.; lunedì 8 a Cividale, alle ore 20, presso il campo "Martiri della libertà" si incontrano Cartoidea ed Esercito; martedì 9, alle 18.30, a Carraria Atika - Carrozeria Cividalese; mercoledì 10, alle 18.30, a Pulfero Acat - U.A.F.; giovedì 11, alle 20, a Premariacco Faber - Cga; lunedì 15, alle 20, a Cividale al "Martiri della libertà" Esercito - Atika; martedì 16, alle 20, a Corno di Rosazzo Faber - U.A.F., giovedì 18, ore 20, a Corno di Rosazzo Cartoidea - Carrozeria Cividalese. Sempre il 18, alle ore 20, a Premariacco, Cga - Aca.

Le semifinali e le finali si giocheranno a Gagliano. Il 24, alle 18.30 la prima semifinale, il 25, stessa ora, seconda semifinale. Il 27 finale per il 3. e 4. posto alle ore 16, e finale per il 1. e 2. posto alle ore 18.30.

V nediejo 7. se tu zberejo vsi farani

Hostne: senjam svetega Flipa

"Se trostamo, de bo liepa ura, takuo telo nediejo se usafamo za svet Flip v Hostnem!". Takuo se pozdravjajo tele dni judje lieske fare.

Ze od vekomaj parvo nediejo maja imajo v Hostnem rogacjone an praznujejo svetega Flipa, judje se počaso počajo z gubjajo, tela navada pa ostaja tle se ziva tudi par te narmlajsim.

V Hostnem se vascani ze parpravjajo: lepuo oce-dejo stazo, ki iz vasi peje do cirkve svetega Matija, oce-dejo tudi planjo, ki stoji pred cirkvijo. V nediejo, pred procesijo, zene an otroc polozejo frišne rože pred vsakim krizam, kjer se

med procesijo ustavejo za zmolit. Po maši, ki bo v cirkvici, napravejo tudi ju-zno. Tezkuo bo, de kajsan se varne damu pred mra-kom, sa' je pru lepuo se usafat vsi kupe manjku vsakoantarkaj an prepevat nase lepe slovienske piesmi.

Lietos, tisti ki pridejo na rogacjone v Hostne bojo imiel možnost videt od bli-zu, kar ankrat so vsi lepuo poznal: kuote. Paš ka' jih je predielu kajsan med vam! Te mladi, lohmi, na vedo ka' so, zatuo, parpejajta jih v Hostne telo nediejo, kar odprejo tisto, ki jo začnejo napravjat ze v saboto popu-dan. S trostam, de bo liepa ura.

Za rogacjone svetega Flipa na vsakim krize an pušjac frišnih rož



Ce želta iti na muorje z Gorsko skupnostjo

Je cajt še do sabote

Ce imata vje ku sestdeset liet, al pa ce jih imata manj, imata pa posebne težave z zdravjam an želta iti na muorje v liepi družbi, kupe z ljudmi, ki jih ze lepuo poznata, ker so iz vaših kraju, se lahko vpišeta na počitnice, ki jih tudi lietos Gorska skupnost Nediških dolin organizava.

Te druge lieta sta hodil v Misano, lietos vas popejejo v nov prestor, v Miramare di Rimini. Kada? Od sriede 31. maja do sriede 14. junija.

Ce vas tala stvar zanima an želta viedet, kieki vic se moreta obarnit na vaš kamun, kjer zivta an imata residence, al pa v poliambulatorjo v Spietre, kjer skarbe za asistenco na domu (tel. 727565).

Moreta vprašat novice tudi tistim ženam, ki skarbo za te potrebne ljudi doma.

Za napravv vse potrebne dokumente an jih konsenjat imata cajt do sabote 6. maja. Pohitita!

Hotel, prevoz s koriero napri an nazaj, dve feste, an izlet v Valleverde, pregled miediha ankrat na tiedan... v-se tuole vas bo koštalo samuo 560.000.



Bepo v mladih lietah je rad pogledu (an ne samuo!) an dražu te mlade čičice an se zdaj, ki je dopunu osemdeset liet, ni se zgubu tiste navade. Kar zagleda kako fino cečo se mu pru oči la-sče.

Tudi tu politiko se j' rad interesu an je zmieram daržu za čiviko v njega kamune. Troštu se je, de priet al potlè udobi. Takuo, de tele zadnje elecjone, kadar je končno zmagala demokristijane, ki so bli na varsti ze petnajst liet, je die-lu baldorjo cieli tiedan. Se ni mu pota-lazt, sevieda, od vese-ja.

Se vide, de njega lieta niso mogle prenest tarkaj strapacu takuo, de buogi Bepo je za-čeu stat slavo. Nič nie pomagalo poklicat miediha damu, je stau le napri slavo takuo, de so ga muorli rikoverat v cedajski spitau.

Bepo ima puno zlah-te an parjatelju takuo, de vsaki dan je imeu puno judi okuole njega pastieje. Varval so ga nuoc an dan, ankrat adan, ankrat te drugi.

No vicer je ostu par njim samuo njega navuod Pauli, s kate-rim ima narvic konfi-dence. Bepo ga j' poklicu blizu pastieje an po tiho, po tiho mu je jau:

- Poslusi Pauli, ti ki imaš puno muroz an se zastopis tu zenske, mi muores parnest an kondom (preservativ) priet, ku bo nuoc!

- Nu nu, nono, paš ka' ga boš nucu gor na toje lieta! - mu je smiešno odguoriu navuod.

- Ti parnesimi ga, viem ist zakaj! - mu je hitro zataknu usta no-no Bepo.

- Ben nu, ce pru imaš tisto čudno zeljo, jutre ti ga parnesem - mu je obljubu navuod.

- Ne, ne, Pauli - je hitro odguoriu Bepo - mi ga muores parnest priet, ku bo nuoc!

- Ben, naj bo, ist ti ga parnesem, pa mi muoraš poviedat, ka' ga boš nucu! An se tle notar, tle v spitale!

- Na stuoje bat. Ga bon nucu takuo, ki se nucajo tele reci priet, ku pasa tale nuoc za-tuo, ki opudan, kar so mi nardil vizito, adan miediha je jau te družemu: "Tele tle, priet ku pasa tale nuoc puojde «in mona»!!!"



INSTALLAZIONE
ANTENNE
LABORATORIO
RIPARAZIONI

TV • VIDEO • HI-FI
ELETTRODOMESTICI

SOLO DA NOI
PREZZI ECCEZIONALI

4 - Si dissipa l'agitazione della notte di fuoco del 25 gennaio 1938

Olga Klevdarjova

Quando il poeta di Hrib le leggeva la Divina Commedia

Non si dispiaccia il lettore che ci ha seguito nella storia di Olga Klevdarjova di questa lunga parentesi aperta sulla notte del 25 gennaio 1938. Notte che agì nel subconscio dei popoli più sensibili come un messaggio inquietante, un presagio di tempi difficili e forse luttuosi, a cui nessuno è preparato. Solo a distanza di tempo, dopo aver rimosso dalla memoria il terrore di quella notte, molti vi torneranno sopra con il pensiero rivolto a quei discorsi ormai lontani.

Olga, allora, era ancora **dikla** a Milano, ma ormai decisa a prendersi Giorgio. Il poeta di Hrib che le leggeva la Divina Commedia quando tornava a casa, Olga invece l'aveva sempre escluso dal suo futuro: con lui c'era stato un rapporto puramente letterario perché era attratta dal mistero dei versi di Dante Alighieri, che non aveva mai sentito prima, perché come qualsiasi ragazza di paese, dopo i pochi anni di scuola, aveva ben altro da fare che illanguidirsi per i sospiri di Paolo e Francesca. Personaggi dall'Alighieri delicatamente narrati, ma di cui, si può dire quasi tutti, dalle parti di Tarpeč, ignoravano la commovente vicenda.

Olga si che si illanguidiva, e quelle letture, quell'armonia di parole e versi, imprimendosi nel suo animo, ne ingentilivano l'indole già naturalmente romantica, e ne modellavano delicatamente i sentimenti. Anche le lettere del poeta la facevano vibrare per gli accenti toccanti e un po' fatali, anche se letterari. Capiiva Olga che drammatizzavano un amore forse solo di carta, e proprio per questo, malgrado le frasi esaltate, non po-

teva essere accolto. Giorgio, invece, era entrato nella sua vita come una forza spontanea, nuova e sicura, e per questo l'aveva prescelto. O meglio, aveva accettato di essere scelta. E le sue lettere dall'Africa avevano questo senso di sicurezza e di piena accettazione del carattere romantico ma forte e indipendente di Olga. Perciò nessuna notte di fuoco, nessuna aurora boreale, poteva turbarla.

Da sessant'anni, scrive il **Popolo del Friuli**, non appariva in cielo un'aurora boreale. Ognuno dice la sua. O erano settanta, gli anni? Ottanta, insiste il nunac Lukežov, mentre va avanti, e gira a vuoto, la discussione sull'inquietante messaggio e su quanto c'era da attendersi. L'opinione prevalente è questa: il fenomeno che ha suscitato tanto clamore deve avere una spiegazione scientifica. Giacché ogni evento è frutto della volontà di Dio, è ovvio che lo strano fenomeno atmosferico è un messaggio dell'Onnipotente, un severo ammonimento che il Signore ha inteso rivolgere agli uomini che si vanno allontanando dalla retta via. E non c'è da illudersi: la punizione non avrebbe tardato, nelle forme che la giustizia divina avrebbe ritenuto più conformi per l'espiazione.

Immaginiamo ora l'ansia ed il subbuglio che questo pensiero va suscitando fra la gente. E non basta l'articolo del **Popolo del Friuli** a frenare l'agitazione. E' opportuno che si muova la Chiesa, la quale



Il pust di Mersino (1938)

può fare molto perché i nostri **gorjani** tornino sereni alle loro faccende. Ed ecco muoversi i **gospodi nunci**, i preti; si fanno in quattro per riportare la serenità negli animi semplici. In questi fatti del cielo, insomma, non c'è da cercare chissà quali presagi, prodotti solo dalla superstizione e che non hanno nulla a che vedere con la fede cristiana. Comunque, una torchiatina per l'andazzo sulla frequenza alle messe o per il diffondersi di certe abitudini e certe mode, pensano i **gospodi nunci**, non farà male di sicuro. Don Cuffolo di Laze (che lascerà poi una bella descrizione della famosa notte di fuoco) raccomanda a tutti il rosario della sera e la penitenza, e

gli uomini, di rifuggire la bestemmia ed il lavoro festivo; alle donne di evitare di girare per il paese con le maniche corte dando pubblico scandalo; a tutti i giovani di tenersi lontano dai balli, fonte di atteggiamenti peccaminosi e di corruzione. Nelle sue prediche appassionate e ricche di accenti vibranti, monsignor Bertoni a Spietar denuncia con buon anticipo stagionale l'indecenza dei bagni giù nella Nediza, ai quali convergono spudoratamente certe fanciulle semisvestite, come lui stesso ha verificato dal ponte di Nokula.

La parola del sacerdote è rassicurante. L'uomo, poi, ha la memoria corta; le preoccupazioni quotidiane

sovrastano i pii pensieri, le donne sono sommerse dalle faccende che non finiscono mai, e giorno per giorno la paura della notte del 25 gennaio si diluisce nella coscienza di tutti. Poi, a ben vedere, non succede niente. Ed è ormai carnevale. E la tradizione ancestrale che più di ogni altra risucchia tutto l'interesse dei giovani e, per la verità, delle ragazze, finisce per coinvolgere tutti. Per i **gospodi nunci** è il momento di ammonire sugli eccessi della grande kermesse paesana che è alle porte. Alcune raffigurazioni mascherate, equivocate ed allusive, come i travestimenti da prete e in genere da uomini di chiesa in abbinamenti irriverenti ed

addirittura osceni, debbono essere decisamente evitati. Per non parlare della figura onnipotente del diavolo o addirittura di quella della morte. Figure su cui c'è poco da scherzare e vanno quindi trattate con rispetto o timore. La dissacrazione delle figure della religione vada riprovata; così certi travestimenti audaci e sconvenienti, con i simboli dell'autorità costituita, debbono mantenersi entro i limiti della decenza. Per non parlare dello stravolgimento delle regole del vivere nel timor di Dio, del rovesciamento dei ruoli sociali o, peggio ancora, di quelli sessuali, dell'alterazione di un ordine guidato dalla mano della provvidenza. Ammonimenti severi, da cui c'è da aspettarsi un sano effetto moderatore.

Si pensi al Pavlic, il bambino che aveva visto il disegno con la falce e il martello sul monumento di Savogna, uno dei segni infausti apparsi nel 1938. Quell'anno Pavlic si mise in maschera, indotto da qualche zia - ed era la prima volta in vita sua - insieme alla cugina Lučica, con la bella idea, pur vergognandosene, di far scambio dei vestiti. La **nuna** Brontova che faceva e vendeva il pane, ed era donna assai pia e madre di diversi sacerdoti, vide i due saltò fuori dalla sala ad affrontare le mascherine e svergognarle in pubblico: **Spot an sram vas more bit**, eccetera! Dovettero passare poi degli anni prima che Pavlic si riprendesse dalla vergogna. Sulla Lučica, che si farà poi ragazza assai disinvolta, la Brontova non ebbe invece alcun effetto.

(segue)

M.P.

Želja, da se prijateljstvo z Bretonci utrdi

Bretonski gostje Evrosole so bili nekaj posebnega, kar so v Spetru opazili, kot je povedala ravnateljica dvojezičnega centra Živa Gruden, ze ob prvem stiku na dvojezični osnovni soli in na državni soli, saj se je takoj ponudila domača primera z Rezijani, ki jim ob glasbi noge kar poskočijo. Njihova prirojena ljubezen do glasbe in plesa je pršla do izraza tudi na otvoritveni slovesnosti v Trstu. Zato je bilo pričakovanje za njihov nastop v Spetru veliko in dvorana je bila premajhna, da bi programu sledili vsi, ki so si to želeli.

Kot smo se zadnjič poročali je v pozdrav gostom najprej zapel domači pevski zbor Pod lipo, po kratkem pozdravu predsednika Zavoda za slovensko izobraževanje Pavla Petričiča in podzupana Pina Blasetiča so gostje najprej zapeli bretonsko hi-



Il Festival delle scuole delle minoranze ha offerto la possibilità di allacciare nuove amicizie. Nella foto Giulia, abbracciata dall'inseparabile Cinzia, festeggia con le amiche bretoni il suo compleanno

mno, nato pa začeli s prikazom svojih plesov ob petju in spremljavi značilnih ljudskih glasbil. Najprej so peli in plesali bretonski otroci sami, kaj kmalu pa se je prireditev prevesila v vsesplošno ra-

janje in prepevanje.

Na koncu so si gostje in gostitelji izmenjali darila: Bretonci so Benečanom prinesli spominke in publikacije o svoji deželi, spetrski otroci pa so vsakemu gostu izdelali kriva-

peto iz beneskkih prave. Gostom so poklonili tudi izbor beneskkih kaset in publikacij in se francoski prevod Bevkovega Čedermaca.

Res je bila Evrosola pomembna prireditelj, ki je imela med našimi najmlajšimi velik odmev. Treba je namreč poudariti, da so otroci bolj sproščeni in odprti in da so se Bretonci in Benečani takoj spoprijateljili, saj ni zanje predstavljal jezik nobene ovire. Pogovarjali so se v angleščini, v italijansčini in kadar je odpovedala beseda so prisli v poštev gibi rok in izrazi oči in obraza.

Skupnim nastopom na raznih prireditvah, skupaj preživeti dnevi so prispevali k ustvarjanju novih prijateljstev. Se najbolj koristno je bilo v tem pogledu dejstvo, da so mladi Bretonci bili gostje po raznih beneskkih domovih, kar pomeni, da so bile tu-

di družine protagonistke tega manjšinskega festivala in predvsem, da so neposredno spoznale stvarnost bretonske manjšine. Vsi tisti, s katerimi smo se pogovarjali, so presenečeno poudarjali, kako je pri teh otrocih prisotna in razvita identita o svoji manjšinski pripadnosti. Vsi so tudi opazili, da so bili otroci zelo lepo vzgojeni, sproščeni in zreli in so se veselili dejstva, da so lahko s svojim gostoljubjem tudi sami prispevali k uspehu pobude.

Kot receno so se rodila nova prijateljstva. Na sliki je Giulia Coceanig v objemu prijateljice Cinzie skupaj z mladimi Bretonkami, ki so preživele nekaj dni pri njih doma. Tu praznujejo rojstni dan Giulie. Od konca Evrosole je slo mimo le malo časa, a se nove prijateljice že kličejo po telefonu. Res lepo bi bilo, če bi lahko gojile in obdržale stike med sabo.

Tožba

Vsak se s kom pogovarja.
Babica z dedom,
mama z očetom,
zemlja s kmetom,
čebela s cvetom,
a z nebom
jutranja ali večerna zarja.

Vsak se s kom pogovarja.

Knjiga z bralcem,
pa se z gledalcem,
pavček s kazalcem,
pa se z mezinčcem
ali z zvečilcem
če je za silcem
ostalo se kaj denarja.

Vsak se s kom pogovarja.

Le zame nihče se ne zmeni,
le z mano nihče se ne meni,
le mene nihče ne ceni,
kot da so vsi gluhi
in nemi.

Tone Pavček

Pesem je bila objavljena v otroški reviji Galeb, stev. 8, april 1995

Risultati

PROMOZIONE

Aviano - Valnatisone 1-1
Juventina - S. Giovanni 3-1

1. CATEGORIA

Mossa - Sovodnje 3-0

3. CATEGORIA

Paviese - Pulfero 2-2
Asso - Savognese 1-3

GIOVANISSIMI

Audace - Colugna 5-2

ESORDIENTI

Audace - Donatello 1-1

PULCINI

Aurora - Audace 1-2

AMATORI

Real Pulfero - Invillino 2-0
Garden - Pol. Valnatisone 3-4

PALLAVOLO MASCHILE

Povoletto - S. Leonardo 0-3

PALLAVOLO FEMMINILE

Lignano - S. Leonardo 3-2

Prossimo turno

PROMOZIONE

Juniors - Valnatisone
Juventina - Aiello

1. CATEGORIA

Edile Adriatica - Sovodnje

3. CATEGORIA

Pulfero - Stella Azzurra
Savognese - Nimis

GIOVANISSIMI

Tavagnacco - Audace

ESORDIENTI

Aurora - Audace

Audace - Bressa (Torneo Manzano)

PULCINI

Aurora - Audace

Audace - Bressa (Torneo Manzano)

AMATORI

Invillino - Real Pulfero

Pol. Valnatisone - Vides

Da Pippo - Bar Campanile

PALLAVOLO MASCHILE

S. Leonardo - Ospedaletto

PALLAVOLO FEMMINILE

S. Leonardo - Trivignano

Classifiche

PROMOZIONE

Pordenone 47; Pozzuolo 38; Aviano 35; 7 spighe 32; Zoppola 31; Cordenons 30; Caneva 29; Tricesimo 28; Valnatisone, Cussignacco, Juniors 26; Maniaco, Flumignano 25; Serenissima 22; Spilimbergo 15; Polcenigo 13.

3. CATEGORIA

San Gottardo 39; Stella Azzurra, Savognese 38; Moimacco, Ciseris 36; Lumignacco 31; Nimis, Faedis 26; Paviese 21; Forti e Liberi, Fulgor 16; Asso 14; Pulfero 9; Celtic 3.

GIOVANISSIMI

Audace 33; Chiavris 27; Moruzzo 23; Nimis, Ragogna 20; S. Gottardo 19; Fortissimi, Tarcentina 15; Cassacco 13; Colugna 11; San Daniele, Tavagnacco, Tricesimo 0.

PALLAVOLO MASCHILE

Paluzza 36; Pradamano 32; Artegna 24; Codroipo, Polisportiva S. Leonardo 22; Povoletto 20; Mortegliano 16; Asfjr 12; Percoto, Tricesimo, Ospedaletto 8; Buia 2.

PALLAVOLO FEMMINILE

Cassacco 22; Gonars 18; Polisportiva S. Leonardo, Rodeano, Reana 16; Trivignano 14; Lignano, Df Udine 12; Bagnaria 8; Palazzolo 6.

Le classifiche giovanili e della pallavolo sono aggiornate alla settimana precedente.

Il Real stacca mezzo biglietto per le semifinali dei play-off

Dugaro detta legge

La doppietta del centrocampista pulferese consente di battere un Invillino molto deciso - Nel conto anche due pali per il Real

REAL PULFERO - INVILLINO

2-0

Real Pulfero: Vogrig, Claric, Benati, De Biagio, Montanino, Iussa, Gariup, Dugaro, Liberale, Paravan (Franz), Petricig (Barbiani).

Pulfero, 29 aprile - Come era nelle previsioni il Real ha vinto la gara di andata dei quarti di finale dei play-off contro l'Invillino con il più classico dei risultati.

I carnicci si sono dimostrati squadra esperta e compatta ed hanno cercato in tutti i modi di limitare i danni praticando un gioco maschio e di rimessa.

I biancoblu locali, che nell'occasione hanno indossato la nuova divisa, oltre ai due centri hanno avuto la sfortuna di colpire due pali.

Le due squadre partono guardinghe. Il primo pericolo viene portato da Liberale, che al momento di concludere viene anticipato dal portiere, che devia in fallo laterale. Segue un servizio di Montanino per Paravan. Il pallone, calciato troppo debolmente, è facile preda del portiere ospite. Ancora Liberale costringe un difensore ospite a mandare la sfera in angolo per evitare una possibile segnatura.

Il portiere carnico deve quindi uscire per anticipare Dugaro, trovato in buona posizione dopo una triangola-

zione con Liberale. Clamoroso palo colpito da Claric al 22'. L'estremo ospite è ormai battuto, ma il pallone viene allontanato da un difensore.

Il risultato si sblocca 2' più tardi. A conclusione di una furibonda mischia Dugaro è il più lesto a far filtrare il pallone tra una selva di gambe mandandolo in rete. Lo stesso giocatore prova a sorprendere il portiere, ma la sua conclusione è telefonata. Allo scadere della prima frazione Benati va vicino al raddoppio, ma per sua sfortuna il pallone, colpito di testa, batte sulla base

Alfredo Specogna ha ricevuto dai giocatori del Real una targa per la sua attività di dirigente



inferiore del palo. Nella ripresa gli ospiti si ripresentano più decisi nel cercare il pari ma Vogrig non si lascia sorprendere dai loro attacchi.

Due calci d'angolo consecutivi per gli ospiti fanno registrare la fase "calda" del match. Portandosi in avanti, l'Invillino si trova imprepa-

rato a neutralizzare la veloce azione in contropiede di Liberale. Il centravanti, dopo aver saltato un difensore, mette sui piedi di Dugaro il pallone del raddoppio. Prima della fine da segnalare le conclusioni di Claric e Dugaro su calci piazzati dal limite dell'area, che non hanno esito positivo. (p.c.)

Cinquina malgrado l'arbitro

AUDACE - COLUGNA

5-2

Audace: Specogna (Piccinini), Colapietro (Zufferli), Massera, Simaz, Clavara, Walter Rucchin, Tiro (Craat), Braidotti, Podorieszsch, Duriavig (Laurencig), Peddis (Daniele Rucchin).

Scrutto, 30 aprile - La giornata di festa dei Giovanissimi per l'anticipata conquista del campionato è stata rovinata, nel finale, dall'arbitro. Nell'ultimo quarto d'ora tre grossolani errori del direttore di gara hanno consentito agli ospiti di rendere meno pesante il passivo e di giocare con

un uomo in più in seguito all'espulsione ingiusta di Zufferli. Per fortuna che tutto ciò è avvenuto in una gara senza storia, vista l'incontrastata superiorità esibita dai valligiani. Dopo pochi secondi Duriavig, su indecisione del portiere ospite, approfittava per mettere a segno la prima rete. A questo punto tutto è diventato facile per i padroni di casa, che ancora con Duriavig arrotondavano il vantaggio.

Nella ripresa iniziavano i cambi con l'ingresso in campo di alcuni ragazzi della categoria Esordienti. Uno di questi, Federico Craat, siglava la terza rete. Faceva quindi centro Podorieszsch, la cui segnatura precedeva quella degli ospiti giallorossi, abili a sfruttare un'indecisione della difesa e del portiere biancazzurro. Subita la rete, l'Audace tornava in avanti allungando ancora con Podorieszsch. Ci provava anche Daniele Rucchin, ma il suo tentativo veniva neutralizzato dal portiere. Prima della fine c'era ancora tempo per un rigore inesistente concesso e trasformato dagli ospiti e per l'espulsione di Zufferli.

L'Audace parteciperà alle finali valide per il titolo provinciale assieme alle prime classificate dei tre gironi. Nel caso che i ragazzi del presidente Giuseppe Qualizza vengano eliminati prenderanno parte al trofeo Molaro, del quale sono detentori.



La formazione dei Giovanissimi dell'Audace, ancora una volta vincenti

Superati gli udinesi con due reti su rigore di Rot ed un gol di Chiacig

La Savognese cala l'Asso

Solo domenica il verdetto sul campionato: i gialloblu andranno agli spareggi?

ASSO - SAVOGNESE

1-3

Savognese: Predan, Drecogna, Floreancig, Caucig (N. Sturam), Chiacig, Stulin, Trinco, Cernotta, Rot, Terlicher (Stacola), Podorieszsch (Dorbold).

Udine, 30 aprile - Bisognerà attendere domenica per sapere se i gialloblu avranno in tasca il passaporto per gli spareggi di ammissione in 2. categoria. Al Bepi Rigo, in una giornata dalla temperatura estiva, la Savognese ha impiegato 14' per portarsi in vantaggio. Un fallo di mano in area di un difensore locale ha determinato la concessione di un rigore. Alla battuta è andato Rot, Tiro

angolato, il pallone batteva sulla base del palo ma l'arbitro faceva ripetere. Zarko trasformava cambiando angolo di battuta.

Il raddoppio, nella ripresa, veniva realizzato da Chiacig in classica azione di contropiede con un perfetto diagonale che vanificava l'uscita del portiere udinese. Alla mezz'ora un difensore senza tanti complimenti falciava Chiacig in area. Inevitabile la massima punizione, che permetteva a Rot di siglare la doppietta. A 10' dal termine l'Asso realizzava il gol della bandiera con un preciso diagonale sul quale Predan non poteva farci nulla. Ancora Predan allo scadere respingeva una conclusione ravvicinata di un avversario.



Zarko Rot - Savognese

Predolimpijska regata: Bogatec na drugem mestu

S predolimpijske regate v Hjerazu v Franciji, ki je potekala prejšnji teden se je Arianna Bogatec vračala z drugim mestom, kar predstavlja še en zelo dober rezultat v njeni zbirki.

Konkurenca je bila izredna, saj so bile prisotne vse najboljše jadralke razreda Evropa na svetu, razmere za jadranje pa so bile precej neugodne. Tekmovanje je motil dež, pa tudi moč vetra je bila precej nestalna in je nihala od 3 do 12 metrov na sekundo. Uspešno je nastopila tudi slovenska jadralka Vesna Dekleva, ki je osvojila 11. mesto.

Arianna Bogatec je na nagrajevanju dobila tudi zlato kolajno mednarodne jadralke zvez IRJU kot najboljša jadralka v skupnem sestevku lanskih predolimpijskih preizkušenj.

SVET LENART

Skrutove
Purton za novice

Velik purton pred hišo, ki stoji na poti, ki iz Skrutovega gre prioz Cemorju je oznanju, de v družini, ki atù živi so imiel novice.

An je bluo pru takuo. V saboto 29. obrila sta se v cirkvi v Podutani poročila Mara Tomasetig iz Skrutovega an Ilvio Vidovich iz Kopra (še ankrat smo videli, de ljubezan na pozna konfinu!). Puno judi se je veselilo okuole njih.

Tudi mi od Novega Matajurja, ki lepuo poznamo Maro, se veselmo za nje poroko, ceglih se nam huduo zdi, de na ostane tle, de nam na parpeje "zeta", sa' bota živiela v Tarste, kjer Mara diela ze puno liet na Trzaski kreditni banki.

Novičam zelmo veselo an srečno življenje.

SPETER

Tudi tle par nas
smo imiel novice

Tudi tle v Špietre smo imiel novice an tudi za nje so zlahta an parjatelj napravi purton pred hišo od novice.

V nediejo 30. se je oze-nila Paola Qualizza, pred utar v liepi cirkvici svete-ga Kvirina jo je peju Massimo Sclausero iz Vidma.

Tudi Paola zapusti naše doline, na puode pa deleč, sa' kupe z Massimam bo živiela v Mojmaze.

Mlademu paru zelmo puno sreče an veseja.

PODBONESEC

Tarčeta
Teli so te pravi!

Ce sta kupil biljete od loterije, ki so jo bli napravli za senjam Jam (Festa delle Grotte) za Veliko nu-oc v Tarčeti an na vesta se ce sta udobil al ne, vam prepisemo numerje, ki so jih na velikonočni pandie-jak vebral.

Parva nagrada je biu liep vjač za dva človeka v Spanjo an tisti, ki ima biljet s številko 0615 ga je uduobu. Te druge številke, ki dajo pravico udobit kiek so: 2501, 759, 4409, 4628, 1906, 2579, 2648, 1604, 2974, 2210, 1947.

Lepuo pregledita vase biljete an ce kajšan je med telimi tle, obarnita se na organizatorje sejma od Jam, ki so tisti od skupine "Iniziativa" iz Podboniesca.

SREDNJE

Gorenj Tarbi
Karst adnega puobčja
an senjam vasnjanu

Kar Gabriele taz Gniduce bo velik (seda ima malomanj sedam miescu), mama Viviana Rucchin - Florjova iz Gniduce an tata Marino Gariup - Znidarju iz Topoluovega, mu bojo pravli, de tisto nediejo ki so ga karstil, je bluo puno judi, je bla posebna nedieja ne samuo za anj an za njega družino, pa tudi za vse farane. Posebna, zak je biu njega karst an tuole, na zalost, se na gaja pogostu tle par nas; posebna tudi zak so zbral glih tisto nediejo, 30. obrila, za se usafat kupe vsi Gorenjtarbjan, ki

zive deleč od duoma an tisti, ki zive sele tle.

Za telo parložnost jim je parsu piet par mas zbor Pod lipo an tisti, ki nieso imiel se parložnost ga cut, so se pru čudvali, kakuo lepuo pieje. Po maši so pred cirkvijo napravli zakusko, dol par škol je pa že dobro uonjala griljata an vabila vse na kosilo.

Senjam brez plesa na more bit, takuo organizatoriji telega srečanja so postudieral an na tuo an poklical Kekka an njega skupino za de poskarbi za veselo muziko.

Lepuo, je bluo zaries lepuo, škoda, de popudan je začu kroit daž an vič ku kajšan je su nomalo zalostno damu.

Bo pa za drugi krat!



Pozdrav iz Gorenjega Tarbja vsem vasnjanom po sviete

"Bom pregnù duhovnika!"

GRMEK
Slovienska besieda
mu je na pot

Zdi se neverjetno, pa se je zgodilo.

Na veliki petak so v cirkvi na Liesah molil an piel krizu pot. Med našimi ljudi je biu tudi niek "basarul", ki je parsu tle v nase kraje nie dugo od tega an se zdi, de je tudi zlo pobožan. Kar je tel človek ču, de duhovnik moli an pieje krizu pot po sloviensko an de glih takuo molejo an piejejo tudi ljudje za njim, se je ujezu an zapustu cirkvu.

Jau je, de kaj tajsnega ne parpusti an de gaspuodu duhovniku jo na parsenka. "Do 25. aprila bom pregnù duhovnika iz teh kraju" je jau ljudem.

Mi se zlo čudimo, de ta človek ne more poslušat

slovienske besiede v cirkvi, ker v svojim diele ima opravilo samuo s Slovenci an ce bi ne jih bluo tle, sigurno bi ostù na njega duomu an morebit, bi ne imeu diela. Ce bi biu pravien an demokratičen človek, takuo ki prave, da je, bi muoru poslušat nase besiedo za se jo navast. Višno, de bi bli naši ljudje buj kontent an bi tudi kupoval vič par njem.

Naj vie tel gaspuod, de mi živmo na naši zemlji an de smo zatuo tudi gaspuodari guorit v našem jeziku, ker nam tega na prepoveduje nobedan leč, se manj pa nam more prepovedat kajšan, ki parhaja od zuna.

Topoluove
Topolučan imajo ciesto

Ponedeljek po veliki noči nie biu za Topolučane samuo navadni praznik, biu je praznik, ki ga je ta vas parčakovala več kot stuo liet. Imiel so inauguracjon cieste, ki veže Topoluove s Hločjam, tuo se pravi z dolino.

Na to cerimonjo so parsle narguors oblasti iz Vidma. Med temi smo vidli senatorja Tessitorija, prefekta iz Vidma, čedaškega

šindika an druge. Senator Tessitori je guorju zbranim ljudem an je jau, de governo poskarbi se za druge potrebie, ki jih imajo Topolučan.

Ljudje se trostajo, de tle besiede ne bojo ostale samuo besiede, potrebieo imajo puno reči. V parvi varsti bi bluo trieba rešit uprašanje dižokupacjona, pru zavoyo tega tle par nas je velika mizerja.

(Matajur, 16.4.55)

DREKA
Imamo potrebieo
vič bloku

Nobedna občina Beneške Slovenije ni bila takuo prizadeta po postavitvi novega konfina med Italijo an Jugoslavijo, kot je Dreka.

Dreški kmetje imajo na drugem kraju konfina nad 980 hetarju sveta, narvenč part od tega sveta so senozeta.

Kamun Dreka je precej velik an vasi so razstresene po vesokih breguovih, deleč adna od druge an vsaka ima svoj sviet na jugoslovanski strani. Za vse tele vasi, za hodit dielat svoj sviet, je biu odpart samuo an blok, tisti na Sola-

rjih.

Cez ta blok muorajo hoditi tudi tisti kimetje, ki zive zlo deleč od bloka, tuo se pravi tudi 20 kilometru hoje. Tisti kimetje, ki so takuo deleč od Solarjeh, bi lahko hodili na dielo po bližnji poti, ce bi odparli vič bloku.

Takuo, ki smo ze priet poviedali, so na drugi strani konfina sama senozeta in kmetje muorajo nosit senuo damu, sevieda na harbatu, ure an ure zavoyo duge poti an tuole je zlo nerodno.

Bi korlo odpriet narmanj pet bloku. Teli bloki naj bi bli v telih krajih: na Lazeh, v Dreki, na Zeve-rjanu - Klobučarji (Brieg), v Skalah (Grmek) in na Solarjih, ki je ze odpart.

Trieba je sevieda, de bi naši ljudje prosil oblasti, de bi jim tuo napravili. Se buojs pa bi bluo, de bi se vsi kumetje, ki imajo svoj sviet na drugi strani konfina, spravili vsi kupe in ustanovili tajšno zvezo dvolastniku, kot jo ze imajo v Gorici.

Ce se na bo nobedan interesu, višno de bo ostalo nimar vse po starem.

(Matajur, 1.6.55)

novi matajur

Odgovorna urednica:
JOLE NAMOR

Izdaja:
Soc. Coop. Novi Matajur a.r.l.
Cedad / Cividale
Fotostavek: GRAPHART
Tiska: EDIGRAF
Trst / Trieste



Veljanjen v USPI/Associato all'USPI

Settimanale - Tednik
Reg. Tribunale di Udine n. 28/92
Narocnina - Abbonamento
Letna za Italijo 40.000 lir
Postni tekoči račun za Italijo
Conto corrente postale
Novi Matajur Cedad - Cividale
18726331

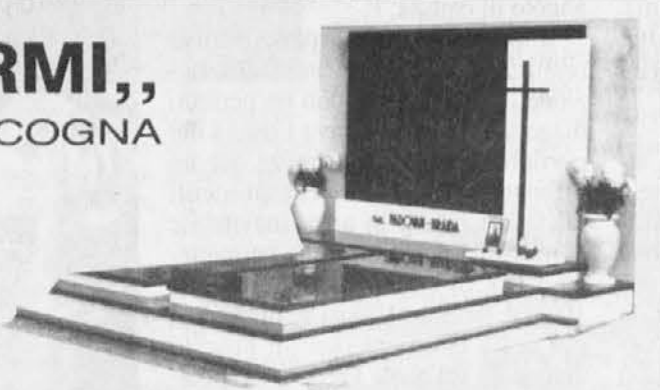
Za Slovenijo - DISTRIEST
Partizanska, 75 - Sezana
Tel. 067 - 73373
Letna narocnina 1500.— SIT
Posamezni izvod 40.— SIT
Ziro račun SDK Sezana
Stev. 51420-601-27926

OGLASI: 1 modulo 18 mm x 1 col
Komerzialni L. 25.000 + IVA 19%

"LA MARMI, DI NEVIO SPECOGNA

LAPIDI
E MONUMENTI

S. Pietro al Natisono
Zona industriale 45 tel. 0432-727073



Miedihi v Benečiji

DREKA

doh. Lorenza Giuricin

Kras:
v sredo ob 12.00
Debenje:
v sredo ob 15.00
Trinko:
v sredo ob 13.00

GARMAK

doh. Lucio Quagnolo

Hločje:
v pandiejak ob 11.00
v sredo ob 10.00
v četartak ob 10.30

doh. Lorenza Giuricin

Hločje:
v pandiejak ob 11.30
v sredo ob 10.30
v petak ob 9.30
Lombaj:
v sredo ob 15.00

PODBUNIESAC

doh. Vito Cavallaro

Podbuniesac:
v pandiejak ob 8.30 do 11.30
v torak ob 8.30 do 10.00
v sredo ob 8.30 do 10.00
an od 18.00 do 19.00
v petak ob 8.30 do 10.00
an od 18.00 do 19.00
Crnivarh:
v četartak ob 9.00 do 11.00
Marsin:
v četartak ob 15.00 do 16.00

SOVODNJE

doh. Pietro Pellegrii

Sovodnje:
od pandiejka do petka
od 10.30 do 12.00

SPIETAR

doh. Edi Cudicio

Spietar:
v pandiejak, sriedo, četartak
an petak ob 8.00 do 10.30
v torak ob 16.00 do 18.00
v soboto ob 8.00 do 10.00

doh. Pietro Pellegrii

Spietar:
v pandiejak, torak, četartak,
petak an saboto
od 8.30 do 10.00
v sriedo od 17.00 do 18.00

SRIEDNJE

doh. Lucio Quagnolo

Sriednje:
v torak ob 10.30
v petak ob 9.00

doh. Lorenza Giuricin

Sriednje:
v torak ob 11.30
v četartak ob 10.15

SV. LIENART

doh. Lucio Quagnolo

Gorenja Miersa:
v pandiejak ob 8.00 do 10.30
v torak ob 8.00 do 10.00
v sriedo ob 8.00 do 9.30
v četartak ob 8.00 do 10.00
v petak ob 16.00 do 18.00

doh. Lorenza Giuricin

Gorenja Miersa:
v pandiejak ob 9.30 do 11.00
v torak ob 9.30 do 11.00
v sriedo ob 16.00 do 17.00
v četartak ob 11.30 do 12.30
v petak ob 10.00 do 11.00

Guardia medica

Za tistega, ki potrebuje miedihi ponoč je na razpolago »guardia medica«, ki deluje vsako nuoc od 8. zvečer do 8. zjutra an saboto od 2. popudan do 8. zjutra od pandiejka. Za Nediške doline se lahko telefona v Špieter na številko 727282. Za Čedaški okraj v Cedad na številko 7081, za Manzan in okolico na številko 750771.

Poliambulatorio
v Špietre

Ortopedia, v sriedo od 10. do 11. ure, z apuntamento (727282) an impenjativo.
Chirurgia doh. Sandrini, v četartak od 11. do 12. ure.

Dežurne lekame / Farmacie di tumo

OD 8. DO 14. MAJA
Prapотно tel. 713022 - Tavorjana tel. 712181
OD 6. DO 12. MAJA
Cedad (Fontana) tel. 731163

Ob nediejah in praznikah so odparte samuo zjutra, za ostali cas in za ponoč se more klicat samuo, ce riceta ima napisano »urgente«.

BCKB BANCA DI CREDITO DI TRIESTE
TRZASKA KREDITNA BANKAFILIALE DI CIVIDALE - FILIALA CEDAD
Ul. Carlo Alberto, 17 - Telef. (0432) 730314 - 730388 Fax (0432) 730352

CAMBI-MENJALNICA: martedì-torek 02.05.95

valuta	kodeks	nakupi	prodaja
Slovenski tolar	SLT	14,00	15,00
Ameriški dolar	USD	1630,00	1700,00
Nemška marka	DEM	1174,00	1228,00
Francoski frank	FRF	331,00	344,00
Holandski florint	NLG	1053,00	1096,00
Belgijski frank	BEF	57,20	59,50
Funt šterling	GBP	2648,00	2756,00
Kanadski dolar	CAD	1210,00	1259,00
Japonski jen	JPY	19,60	20,40
Svicarski frank	CHF	1430,00	1489,00
Avstrijski šiling	ATS	167,50	174,40
Spanska peseta	ESP	13,30	13,90
Avstralski dolar	AUD	1193,00	1242,00
Jugoslovanski dinar	YUD	—	—
Hrvaska kuna	HR kuna	323,00	343,00

STATALI, DA LUGLIO
STIPENDI IN CONTOCORRENTE

Il decreto del Ministero del Tesoro 97/95 rivoluziona le modalità di pagamento degli stipendi degli statali. Questi, se vorranno riceverlo ancora in contanti presso la tesoreria o gli uffici postali, dovranno adattarsi ad averlo con qualche giorno di ritardo rispetto a chi aprirà un conto corrente e se lo farà accreditare direttamente.

La Banca di Credito di Trieste, Filiale di Cividale, ha predisposto dei conti correnti particolari, con condizioni di esclusivo favore, per queste operazioni.